

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Con l'inaugurazione della Casa dello Sport si conclude un quadriennio nel quale l'attività della nostra Associazione si è focalizzata principalmente sulla progettazione e realizzazione di strutture in grado di garantire il ripristino dei servizi essenziali e su iniziative in grado di promuovere la coesione sociale.

Questi progetti, alcuni dei quali estremamente impegnativi, sono nati da proposte dei cittadini, sono stati discussi in assemblee pubbliche, condivise con l'Amministrazione locale e portate avanti da CdA estremamente rappresentativi e particolarmente motivati.

Posso senza ombra di dubbio affermare che quello che è successo con la nostra ONLUS a Rovereto e S. Antonio non si è verificato in nessun'altra località colpita dal sisma del maggio 2012 e a mio avviso rappresenta un esempio unico di come una popolazione colpita da calamità possa e debba reagire.

Non sto a soffermarmi più di tanto sui numeri del bilancio appena presentato nel dettaglio dal Rag. Bassi molto sinteticamente ribadirò l'importanza dello sforzo economico e non solo compiuto sulla "Casa dello Sport" che è andato oltre a quelli che erano tempi ed interventi previsti, con difficoltà che ne hanno messo in discussione a più riprese la realizzazione. Credo che noi tutti oggi possiamo apprezzare a pieno quanto importante si stia rivelando il complesso che con tanti sforzi abbiamo contribuito a realizzare. Non voglio dimenticare anche altri interventi che, pur se più piccoli sul piano economico, appaiono altrettanto importanti per mantenere viva la collettività (il percorso aromatico nel nido, il gioco nel giardino delle dune, il progetto educativo play studio a S. Antonio) su cui si darà conto nel proseguo della serata. Sul piano delle entrate, a fronte di una buona raccolta operata con il 5 x 1000, continua la nostra ricerca di donazioni (siamo riusciti ancora a coinvolgere nei nostri progetti gli Istituti di credito locali e anche confindustria) e continuiamo ad avere introiti da piccole iniziative e da feste e cene grazie all'importante collaborazione con il Gruppo Operativo.

Non credo che sia un caso se siamo una delle poche Associazioni ancora supportata da cittadini, istituti di credito ed aziende ed una delle più numerose per tesserati, la ragione penso stia nel prestigio che in questi pochi anni ci siamo guadagnati per la capacità realizzativa e se mi consentite per la correttezza e trasparenza con cui abbiamo gestito il grande slancio di generosità che ci ha visto coinvolti.

Permettetemi di ribadire ancora una volta che nessun amministratore o consigliere ha mai goduto né di stipendi né di rimborsi e che la gestione economica è sempre stata fatta nel massimo della trasparenza possibile.

Inutile dire che a fronte del grande sforzo compiuto e continuato anche in parte nel 2016 per la raccolta di nuove risorse, il nostro patrimonio iniziale, derivante dalla raccolta fatta subito dopo il sisma e soprattutto dalla capacità che abbiamo avuto di ridurre al minimo gli oneri derivanti dall'acquisto di beni, si è ridotto e parte delle risorse attualmente disponibili è già stato previsto vengano impegnate in progetti quali quello appena iniziato di adozione dei parchi pubblici.

Siamo tutti convinti che il metodo fin qui utilizzato che prevede che, una volta individuato ed approvato il progetto, tutti noi ci si senta impegnati a ricercare i fondi necessari alla sua realizzazione, sia quello giusto e da perseguire nel tempo.

A quelle associazioni che erroneamente ci vedono come una sorta di Fondazione Cassa di Risparmio locale a cui richiedere fondi per i propri progetti noi risponderemo dando la nostra disponibilità ad intervenire su quelli che ci paiano rientrare nella nostra mission, mettendo a disposizione le nostre competenze, attrezzature e relazioni per progetti di autofinanziamento ma fin da ora ci dichiariamo indisponibili alla semplice erogazione di fondi.

Anche se molto è stato fatto tantissimo rimane ancora da fare oltretutto in un paese che ha già dimenticato quanto ci è successo, cosa che rende particolarmente difficile la raccolta di fondi per nuove future iniziative.

Mi limito a prendere atto che accanto tempi ancora lunghi per la ricostruzione degli immobili danneggiati pubblici e privati non si riesce a vedere un progetto complessivo di medio e lungo termine sulla ricostruzione delle comunità. Perché possano rivivere i nostri centri non basterà la ricostruzione degli edifici ma sarà necessario da una parte arrestare delocalizzazioni e morte delle imprese, senza le quali i nostri centri non avrebbero nessun futuro, dall'altra investire nel capitale umano ed ambientale. Senza nuove imprese, coppie giovani con figli, senza scuole e servizi efficienti non ci potrà essere nessun futuro per questa comunità.

Il rischio è che si ripropongano immagini già viste di strutture ricostruite senza vita, con scuole che chiudono per assenza di alunni, cittadini che scelgono di andarsene in altre aree che offrono maggiori prospettive e servizi pubblici e privati che lentamente ma inesorabilmente chiudono.

E' chiaro che quello che servirà sarà un intervento della politica con la P maiuscola che sia in grado di mobilitare la popolazione, per una volta, non su problemi di schieramento ma sulle cose da fare realmente, facendo appello a tutti quelli che una mano si sentono di darla.

Andranno messe in campo le competenze migliori che abbiamo a disposizione a supporto di un Sindaco in grado di svolgere il ruolo di coordinatore e non più di commissario come nel recente passato. Per ottenere risultati in un Comune come il nostro nel quale l'unica figura a tempo pieno è quella del Sindaco occorrono amministratori con forti competenze e che conoscano la materia di cui si dovranno occupare e che abbiamo dimostrato di possedere le capacità necessarie per farlo. La giovane età così come il fatto di essere dei neofiti della Politica non è condizione né necessaria né sufficiente per essere un buon amministratore anzi il rischio è quello che, se non integrati nel modo giusto, questi giovani di buona volontà, come già successo in passato, vengano mandati allo sbaraglio e persi nel loro impegno solidaristico definitivamente per il futuro.

Alla luce di quanto ho appena affermato associazioni come la nostra potrebbero continuare ad avere un ruolo importantissimo nel futuro della nostra collettività purché questo avvenga nel contesto giusto. Noi lo sappiamo bene quanto possa essere difficile portare avanti e realizzare opere anche le più necessarie quando il contesto non sia quello di collaborazione piena e di fiducia reciproca ma quello del date i soldi a me che "ghe pensi mi".

Il nostro ruolo in questa fase non deve essere quello di sostituirci alla politica ma quello di essere di stimolo su temi, obiettivi che interessino veramente la gente e di messa a disposizione come società civile delle competenze e capacità che abbiamo sviluppato in questi anni. Solo con un clima diverso in cui si ricostituisca un rapporto con una Amministrazione che per molteplici ragioni si è andata sempre più connotando come burocratica e lontana dai cittadini sarà possibile anche per questa associazione giocare ancora un ruolo importante che non sia solo quello di chi paga il conto fin tanto che ci sono soldi in cassa.

Per questa ragione in questi mesi sarà necessario uno sforzo straordinario che riguarderà il coinvolgimento dei cittadini nell'individuazione dei temi e nello sviluppo di proposte da presentare all'attenzione delle forze politiche che intenderanno candidarsi a governare questo Comune.

Per quanto mi riguarda la mia personale visione e che si debba riprogettare e rivedere l'attività dell'Associazione individuando obiettivi non necessariamente delle dimensioni di quelli recentemente realizzati (non fosse altro per la difficoltà di raccogliere le risorse umane ed economiche necessarie) magari meno eclatanti ma continui nel tempo e per questo necessitanti di chiara visione strategica.

Si tratta quindi arrivati fin qui, di riprogettare, in altri termini, le iniziative future ONLUS. Queste iniziative a mio avviso dovranno essere:

- a) Iniziative tese a promuovere il capitale umano e coesione sociale
- b) Iniziative tese a promuovere e riqualificare l' Ambiente /strutture in cui si vive

e per poterle realizzare occorrerà

- perseguire con maggior determinazione le vecchie modalità di finanziamento ed Individuarne delle nuove

Quindi ci saranno iniziative da portare avanti sistematicamente nel tempo accanto ad altre che si configureranno come interventi straordinari di riqualificazione di strutture e dotazioni.

Esempi

- **A) Iniziative da portare avanti sistematicamente nel tempo**
- **(sono iniziative da portarsi avanti con interventi poliennali per poter incidere realmente sul tessuto sociale)**
- Iniziative di promozione / riqualificazione salute e stili di vita
- Iniziative volte a diffondere conoscenze tecniche / metodiche sanitarie e non
- Iniziative tese a promuovere il senso civico e l'educazione di giovani e adulti
- Iniziative che promuovano l'integrazione sociale
- Iniziative sui temi della protezione civile
- Archivio storico del terremoto
- **Interventi straordinari di riqualificazione delle strutture, dotazioni**
- Promozione ed interventi sulla ricostruzione di aree di primaria importanza (piazza, area MAP, scuole provvisorie, palazzo comunale, asilo)
- Promozione ed interventi su verde pubblico ed ambiente
- Promozione ed interventi sulla scuola
- Promozione ed interventi su protezione civile

Per poter realizzare queste cose sarà fondamentale non solo potenziare e ridefinire le iniziative di autofinanziamento ma anche trovare meccanismi nuovi per coinvolgere maggiormente la cittadinanza nelle nostre scelte attraverso

- **(Esempi di Modalità di raccolta proposte tra i cittadini)**
- Questionari da presentarsi in tutte le nostre attività
- Internet
- Dibattici pubblici

Coinvolgimento delle altre associazioni presenti nel Comune di Novi

Iniziative di autofinanziamento passeranno attraverso

- 5 per mille
- Manifestazioni
- Pranzi / Cene
- Sponsorizzazioni su progetti
- Iniziative promozionali

Rimane il problema storico di come comunicare maggiormente quanto stiamo facendo e di come fare a dare più voce alla nostra associazione , qui da sempre ci siamo trovati in difficoltà.

Conclusioni

Come ho più volte comunicato in sede di CdA con la presentazione di questo bilancio consuntivo dopo aver portato a buon fine l'ultimo dei grandi progetti deliberati (la Casa dello Sport), considero portato a termine, spero nel migliore dei modi, il mandato che mi era stato conferito come Presidente di questa Associazione, per questo formalmente rassegnerò le dimissioni nel prossimo consiglio. Il motivo è che, conclusa questa fase, si possa aprire un dibattito interno su cosa debba essere questa associazione nei prossimi anni. La mia personale visione la avete appena sentita nel documento che ho letto, per me ricostruire significa non solo realizzare spazi e servizi ma soprattutto puntare a valorizzarne il tessuto sociale e il capitale umano di questa comunità.

Per questo chiedo innanzitutto all'Assemblea dei Soci se questo mio modo di vedere le cose sia condiviso e se quanto prospettato possa costituire la base su cui costruire il progetto su cui lavorare nei prossimi. Al CdA chiederò uno sforzo perché tutti ribadiscano il loro impegno individuando con chiarezza i nuovi obiettivi e le modalità migliori perché vengano raggiunti. Solo a queste condizioni riconsidererò il mio impegno per il proseguo dell'attuale mandato.

Concludo ringraziando i tutti i Soci presenti e non questi sera , i componenti il Consiglio tutti gli amici che in questi anni mi sono stati vicini e mi hanno sempre supportato senza i quali niente di quanto abbiamo realizzato sarebbe stato possibile e da ultimo la mia famiglia che mi ha messo nelle condizioni di adempiere a questo oneroso impegno grazie.